



Scuola Superiore della Magistratura

CORSO

“La ragionevole previsione di condanna e l’accesso alle sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi: l’udienza predibattimentale, l’udienza preliminare e l’udienza di sentencing a sei mesi dall’entrata in vigore della riforma del processo penale”.

16 e 17 giugno 2023

Brindisi, Auditorium Scuola Francesca Laura Morvillo Falcone

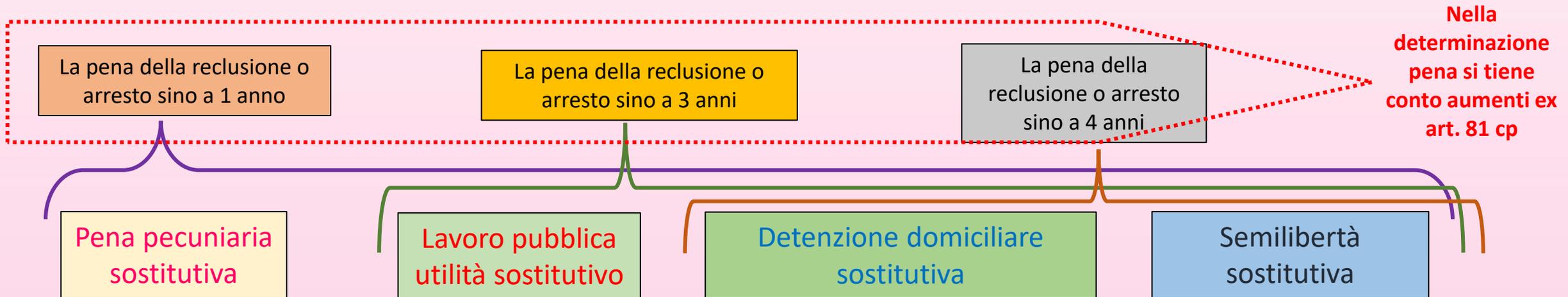
**Il direttore
Dr. Giusto Civilla**

**La riforma del trattamento sanzionatorio.
Le pene sostitutive delle pene detentive brevi
L'udienza di sentencing per l'applicazione delle pene
sostitutive**

DALLE SANZIONI ALLE PENE SOSTITUTIVE

La riforma Cartabia ha rivoluzionato quello che era il sistema delle sanzioni sostitutive che diventano pene ed ampliano la panopia sanzionatoria a disposizione del giudice, con l'intenzione di personalizzare la pena, applicando, ove possibile, una pena-programma, più idonea ad assolvere la finalità rieducativa della pena e nel contempo a valorizzare il ruolo della vittima del reato

La pena detentiva dell'arresto e della reclusione può essere sostituita:



LE PENE SOSTITUTIVE NON POSSONO ESSERE CONDIZIONALMENTE SOSPESE MA PUO' ESSERE CONCESSO IL BENEFICIO DELLA NON MENZIONE

Le pene sostitutive non sono gerarchicamente ordinate

Manca adeguamento dell'art. 275 bis cpp «divieto custodia cautelare in carcere» dovrebbe essere portato a 4 anni attesa l'applicabilità della pena sost. della semilibertà?

LA PENA PECUNIARIA SOSTITUTIVA

Può sostituire la pena della reclusione o dell'arresto sino a 1 anno (prima erano 6 mesi)

Criterio di ragguaglio (art. 56 quater D.P.R. 689/81)

Condanne pronunciate in seguito a **sentenza**

Condanne pronunciate in seguito a **decreto penale**

Un giorno di reclusione/arresto può essere sostituito da una pena pecuniaria da un minimo di 5 ad un massimo di **2500** euro.

Un giorno di reclusione/arresto può essere sostituito da una pena pecuniaria da un minimo di 5 ad un massimo di **250** euro.

La discrezionalità del giudice nell'applicare il valore con cui eseguire la conversione è legata :
<<..alla quota di reddito giornaliero che può essere impiegata per il pagamento della pena pecuniaria tenuto conto della situazione economica, patrimoniale e familiare dell'imputato e del suo nucleo familiare >>

Sorge pertanto necessità da parte del giudice di accertare le condizioni economiche e patrimoniali dell'imputato al fine di garantire pari afflittività

Art. 57 co. 32 DPR 689/581

**LA PENA PECUNIARIA SI CONSIDERA SEMPRE COME TALE ANCHE SE
SOSTITUTIVA DELLA PENA DETENTIVA**

LA GIURISDIZIONALIZZAZIONE DELL'ESECUZIONE DELLE PENE PECUNIARIE

ART. 660 C.P.P.

La riscossione delle pene pecuniarie passa dall'essere un atto amministrativo di recupero di crediti Erariali, assimilato quindi al recupero delle spese di giustizia, sanzioni processuali etc. all'essere un atto esecutivo giurisdizionale



La nuova natura della riscossione delle pene pecuniarie ha indotto il legislatore a dover modificare la disciplina del **sequestro conservativo**



316 cpp il sequestro conservativo non può più essere chiesto dal PM a garanzia del pagamento della pena pecuniaria



320 cpp il sequestro conservativo non può convertirsi più in pignoramento in caso di sentenza di condanna alla pena pecuniaria mentre l'esecuzione forzata sui beni sequestrati non può aver luogo per la pena pecuniaria

Competenza

~~URC~~

Procura della Repubblica

forma

~~Recupero a mezzo ruolo~~

Ordine di esecuzione

LA CONVERSIONE

Quando il P.M. accerta il mancato pagamento della pena pecuniaria o di una rata della stessa, entro il termine indicato nell'ordine di esecuzione



Procede ad escutere il civilmente obbligato se c'è ordinandogli il pagamento della pena entro il termine di cui all'art. 660 co. 3 se anche questi non adempie ovvero non vi è un civilmente obbligato



trasmette gli atti al **magistrato di sorveglianza** competente per la conversione

Il magistrato provvede con ordinanza ex art 667 co 4 cpp





LA CONVERSIONE

Il magistrato provvede con ordinanza ex art 667 co 4 cpp

In caso di insolvenza

**Pena pecuniaria
originaria**

articoli 102 e 103 della
legge 24 novembre
1981, n. 689



**semilibertà
sostitutiva**

**Pena pecuniaria
sostitutiva**

articolo 71 legge n.
689 del 1981



**semilibertà sostitutiva
o detenzione
domiciliare
sostitutiva**

In caso di insolvibilità

**Pena pecuniaria
originaria**

articoli 102 e 103 della
legge 24 novembre
1981, n. 689



**Lavoro di pubblica utilità
sostitutivo o , se il
condannato si oppone,
detenzione domiciliare
sostitutiva**

**Pena pecuniaria
sostitutiva**

articolo 71 della
legge n. 689 del
1981



Criteri di ragguglio

Gli art. 102 (insolvenza) e 103 (insolvibilità) della l. 689/81 stabiliscono che quando la pena pecuniaria principale deve essere sostituita << il ragguglio si esegue a norma dell'[articolo 135 del codice penale](#)>> e quindi per ogni 250,00 euro di pena pecuniaria non pagata sono sostituiti con 1 giorno di altra pena sostitutiva con però il limite:

In caso di insolvenza

in ogni caso la semilibertà sostitutiva non può avere durata superiore a quattro anni, se la pena convertita è quella della multa, e durata superiore a due anni, se la pena convertita è quella dell'ammenda

In caso di insolvibilità

In ogni caso il lavoro di pubblica utilità sostitutivo e la detenzione domiciliare sostitutiva non possono avere durata superiore a due anni, se la pena convertita è la multa, e durata superiore a un anno, se la pena convertita è l'ammenda





Criteri di ragguaglio

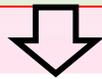
Nulla dice invece l'art. 71 l. 689/81 in ordine al criterio di ragguaglio relativo alla conversione della pena pecuniaria sostitutiva?

Se dovesse applicarsi l'art. 57 co. 2. <<La pena pecuniaria si considera sempre come tale, anche se sostitutiva della pena detentiva>> dovrebbe essere 250,00 anche nel caso di importo diverso utilizzato per la sostituzione della pena detentiva, con evidenti incongruenze.

Lo stesso valore utilizzato per l'originaria sostituzione???

**Computo della custodia cautelare o pena sofferta
sine titulo originario o sopravvenuto**

Prima di passare a trattare specificatamente dell'esecuzione della pena pecuniaria, occorre ricordare che la riforma ha introdotto una modifica al comma 3 dell'art. 657 cpp, relativa al computo della custodia cautelare sofferta per lo stesso o altro titolo o misura di sicurezza detentiva provvisoria ovvero una pena detentiva sofferta per una condanna revocata, reato amnistiato o pena condonata



Nei casi ora richiamati il **condannato può chiedere al PM o, in caso di condanna alla pena del lavoro di pubblica utilità sostitutiva al giudice, che i periodi di custodia cautelare e di pena detentiva espiata operato il ragguaglio, siano coimputati per la determinazione della pena pecuniaria o della pena sostitutiva da eseguire;** negli altri casi può altresì chiedere che le pene sostitutive espiate siano coimputate nelle pene sostitutive da eseguire per altro reato. In ogni caso sono computate soltanto la custodia cautelare eseguita o le pene espiate dopo la commissione del reato per il quale deve essere determinata la pena da eseguire.

Il pubblico ministero provvede con decreto che deve essere notificato al condannato e al suo difensore.

LE ALTRE PENE SOSTITUTIVE

LA SEMILIBERTA' SOSTITUTIVA

COMPORTA

l'obbligo di trascorrere almeno **otto ore al giorno** in un istituto di pena e di svolgere, per la **restante parte del giorno**, attività di lavoro, di studio, di formazione professionale o comunque utili alla rieducazione ed al reinserimento sociale.



IL PROGRAMMA DI TRATTAMENTO

Il semilibero è sottoposto a un programma di trattamento predisposto dall'UEPE ed approvato dal giudice (di merito o dal magistrato di sorveglianza in caso di conversione), nel quale sono indicate le ore da trascorrere in istituto e le attività da svolgere all'esterno



L'UEPE è altresì incaricato della vigilanza e dell'assistenza del condannato in libertà

Nei casi di violazione delle prescrizioni, il direttore riferisce al magistrato di sorveglianza e all'UEPE

I condannati alla semilibertà sostitutiva sono assegnati in appositi istituti o nelle apposite sezioni autonome di istituti ordinari, situati nel Comune di residenza, di domicilio, di lavoro o di studio del condannato o in un comune vicino

La formulazione del programma di trattamento da parte dell'UEPE, che deve essere redatto prima dell'applicazione, costituisce un'innovazione non trascurabile, segnando anche un ulteriore profilo di discriminazione dalla misura alternativa applicabile dal tribunale di sorveglianza, conferendo a tale pena sostitutiva **spiccate caratteristiche risocializzanti**

LE ALTRE PENE SOSTITUTIVE

LA DETENZIONE DOMICILIARE SOSTITUTIVA

COMPORTA

l'obbligo di rimanere nella propria abitazione o in altro luogo di privata dimora ovvero in luogo pubblico o privato di cura, assistenza o accoglienza ovvero in comunità o in case famiglia protette, **per non meno di dodici ore al giorno**, (e trascorrere le altre fuori per comprovate esigenze di vita, lavoro, studio etc.), In ogni caso, il condannato può lasciare il domicilio per almeno quattro ore al giorno, anche non continuative, per provvedere a tali esigenze, secondo quanto stabilito dal giudice. Anche in questo caso occorre un programma di trattamento



IL PROGRAMMA DI TRATTAMENTO

Il programma di trattamento è predisposto dall'UEPE ed approvato dal giudice (di merito o dal magistrato di sorveglianza in caso di conversione), che riferisce periodicamente al giudice



Il giudice, se lo ritiene necessario per prevenire il pericolo di commissione di altri reati o per tutelare la persona offesa, può prescrivere procedure di controllo mediante mezzi elettronici o altri strumenti tecnici, conformi alle caratteristiche funzionali e operative degli apparati di cui le Forze di polizia abbiano l'effettiva disponibilità



Se il condannato non ha la disponibilità di un domicilio idoneo, l'ufficio di esecuzione penale esterna predispose il programma di trattamento, individuando soluzioni abitative anche comunitarie adeguate alla detenzione domiciliare

LE ALTRE PENE SOSTITUTIVE

IL LAVORO DI PUBBLICA UTILITA' SOSTITUTIVO

CONSISTE

consiste nella prestazione di attività non retribuita di **non meno di 6 e non più di 15 ore lavorative settimanali** (ovvero a richiesta del condannato anche superiore, ma comunque non oltre 8 ore al giorno) in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, le Città metropolitane, i Comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato

Le modalità di svolgimento del lavoro di pubblica utilità sono determinate con decreto del Ministro della giustizia, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

Tuttavia l'art. 95, comma 3, del D.l.vo 150/22 ha previsto che nelle more si applicano il DM 26/3/01 relativo all'applicazione del LPU irrogato dal GDP e il DM 8/6/15 n. 88 (che disciplina il LPU conseguente alla messa alla prova)

Deve svolgersi con modalità e tempi che non compromettano, oltre che le esigenze di studio, famiglia e salute, anche i tempi del lavoro libero e retribuito del condannato

AI FINI DEL COMPUTO DELLA PENA, UN GIORNO DI LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ CONSISTE NELLA PRESTAZIONE DI DUE ORE DI LAVORO

ULTERIORE BENEFICIO FINALIZZATO AD INCENTIVARE LA RICHIESTA DI APPLICAZIONE DI UNA PENA SOSTITUTIVA CONCORDATA

In caso di decreto penale di condanna o di sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, il positivo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, se accompagnato dal risarcimento del danno o dalla eliminazione delle conseguenze dannose del reato, ove possibili, comporta la revoca della confisca eventualmente disposta, salvi i casi di confisca obbligatoria, anche per equivalente, del prezzo, del profitto o del prodotto del reato ovvero delle cose la cui fabbricazione, uso e porto, detenzione o alienazione costituiscono reato

RICORDIAMO INOLTRE CHE:



Il L.P.U. può essere applicato anche per la sostituzione delle pene detentive sino ad un anno in sede di decreto penale di condanna su richiesta del condannato. Può inoltre, su richiesta dell'indagato, essere applicato in sostituzione del pagamento in sede amministrativa per l'estinzione delle contravvenzioni di cui alla l. 283/62, in tale caso provvede eccezionalmente il P.M.

PRESCRIZIONI COMUNI

- 1) *il divieto di detenere e portare a qualsiasi titolo armi, munizioni ed esplosivi, anche se è stata concessa la relativa autorizzazione di polizia;*
- 2) *il divieto di frequentare abitualmente, senza giustificato motivo, pregiudicati o persone sottoposte a misure di sicurezza, a misure di prevenzione o comunque persone che esponano concretamente il condannato al rischio di commissione di reati, salvo si tratti di familiari o di altre persone conviventi stabilmente;*
- 3) *l'obbligo di permanere nell'ambito territoriale, di regola regionale, stabilito nel provvedimento che applica o da' esecuzione alla pena sostitutiva;*
- 4) *il ritiro del passaporto e la sospensione della validità ai fini dell'espatrio di ogni altro documento equipollente;*
- 5) *l'obbligo di conservare, di portare con se' e di presentare ad ogni richiesta degli organi di polizia il provvedimento che applica o da' esecuzione alla pena sostitutiva e l'eventuale provvedimento di modifica delle modalità di esecuzione della pena, adottato a norma dell'articolo 64.*
- 6) *Al fine di prevenire la commissione di ulteriori reati, il giudice può altresì prescrivere il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa*

L'UDIENZA DI SENTENCING PER L'APPLICAZIONE DELLE PENE SOSTITUTIVE

Introduzione sistema BIFASICO (con fasi contestuali o differite) di formazione del dispositivo

PRIMA FASE



prima la decisione sulla responsabilità, con la pubblicazione del dispositivo mediante lettura ai sensi dell'art. 545 cpp



SECONDA FASE



eventuale sostituzione della pena detentiva, mediante integrazione del dispositivo rimandata (sempre che non sia possibile effettuarla nell'immediatezza) a un momento processuale successivo all'acquisizione delle informazioni dagli uffici di esecuzione penale esterna e dalle difese degli imputati



Art. 545 bis cpp

Quando è stata applicata una pena detentiva non superiore a quattro anni e non stata ordinata la sospensione condizionale, subito dopo la lettura del dispositivo, il giudice, se ricorrono le condizioni per sostituire la pena detentiva con una delle pene sostitutive di cui all'articolo 53 della legge 24 novembre 1981, n. 689, ne dà avviso alle parti.

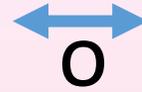


IL CONSENSO

deve acquisire consenso alla sostituzione dell'imputato anche a mezzo del suo procuratore speciale
NON NECESSARIO SE DEVE APPLICARE LA PENA PECUNIARIA SOSTITUTIVA

IL GIUDIZIO SULLA SUSSISTENZA DELLE CONDIZIONI PER SOSTITUIRE LA PENA DETENTIVA

Ai tal fine il giudice deve limitarsi al vaglio della presenza dei presupposti oggettivi (limite edittale) e sull'assenza di quelli soggettivi assoluti (condanna per reato di cui all'art. 4-bis)?



Ovvero il giudizio deve ricomprendere la valutazione sui fondati motivi per ritenere che il condannato non rispetterà le prescrizioni, e quindi può decidere di non procedere alla sostituzione senza dare l'avviso alle parti previsto dall'art. 545 bis cpp primo comma?

il giudice potrà decidere immediatamente anche in senso negativo nei seguenti casi

l'imputato non presta il consenso

l'imputato presta il consenso, ma il giudice, dopo l'interlocuzione delle parti, reputa del tutto inidonee le pene sostitutive

L'ACQUISIZIONE DEL CONSENSO

Deve essere espresso personalmente o a mezzo procuratore speciale e considerato diritto personalissimo

Per la sostituzione con L.P.U. attesa la susseguente inappellabilità della relativa sentenza

Per la sostituzione semilibertà e detenzione domiciliare è giustificato tra l'altro dalla circostanza che le relative sentenze, una volta irrevocabili, diverranno immediatamente esecutive e non saranno sospese ai sensi dell'art. 656, comma 5, cpp. L'immediata esecutività si correla alla necessità di dare subito corso al progetto di risocializzazione contenuto nelle pene sostitutive, senza gli intervalli temporali che i liberi sospesi devono attendere per vedere esaminata da un tribunale di sorveglianza la propria domanda di misura alternativa. Con il consenso, inoltre, l'imputato accetta che, in caso di semilibertà e detenzione domiciliare, l'affidamento in prova possa essere chiesto soltanto dopo l'espiazione di metà della pena (art. 47, comma 1-ter, o.p)

IL SENTENCING SOSTITUTIVO

Il procedimento parte subito dopo la lettura del dispositivo di condanna a pena detentiva non sospesa inferiore a 4 anni

se ritiene sussistenti i presupposti per la sostituzione, né dà avviso alle parti e se la pena sostitutiva è diversa della pena pecuniaria, acquisito il consenso alla sostituzione e sentito il PM

PROVVEDE IMMEDIATAMENTE ALLA SOSTITUZIONE
(se ha a disposizione un sufficiente bagaglio informativo)

Senza quindi previo programma dell'UEPE che sarà elaborato ai fini dell'applicazione della pena

oppure

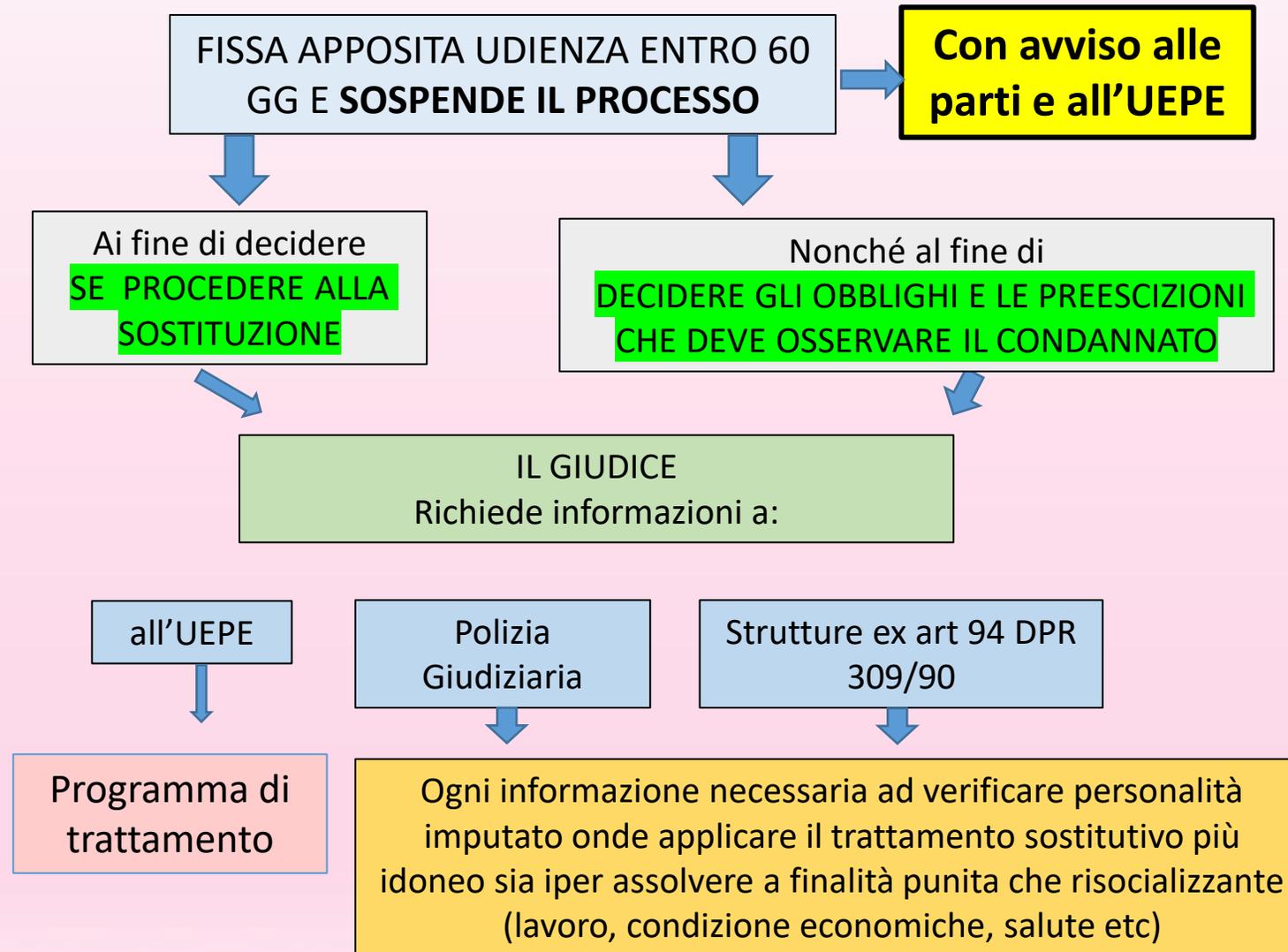
FISSA APPOSITA UDIENZA ENTRO 60 GG E SOSPENDE IL PROCESSO

SEGUE

RUOLO DELLE PARTI

Le parti possono depositare al Giudice documenti certificazioni utili alla decisione circa la decisione sulla sostituzione nonché sulla scelta della pena sostitutiva da applicare, nonché documentazione all'UEPE e fino a 5 gg prima dell'udienza in cancelleria

SECONDA FASE DEL SENTENCING



L'INTEGRAZIONE DEL DISPOSITIVO

All'udienza il giudice se RITIENE DI POTER SOSTITUIRE LA PENA integra il dispositivo con l'indicazione della pena sostitutiva.
Del dispositivo integrato di si da lettura in udienza



**LA MOTIVAZIONE PUO' ESSERE SOSTITUITA CON
UN'ESPOSIZIONE RIASSUNTIVA (ART. 545 BIS CO 4 CPP)**

LA DISCREZIONALITA' DEL GIUDICE NELLA SCELTA DELLA PENA SOSTITUTIVA

art. 58 L. n. 689/1981

Il giudice, tenuto conto dei criteri indicati nell'art. 133 cp, può procedere alla sostituzione della pena detentiva con una pena sostitutiva «quando (queste ultime) risultano più idonee alla rieducazione del condannato e quando, anche attraverso opportune prescrizioni, assicurano la prevenzione del pericolo di commissione di altri reati.

Tra le diverse pene, il giudice sceglie «quella più idonea alla rieducazione e al reinserimento sociale del condannato con il minor sacrificio della libertà personale, indicando i **motivi** che giustificano l'applicazione della pena sostitutiva e la scelta del tipo.

Obbligo motivazionale rafforzato

quando il giudice applica le pene maggiormente restrittive, ovvero la semilibertà e la detenzione domiciliare, in quanto deve indicare perché non ritiene di idonei il L.P.U. o la pena pecuniaria sostitutiva (sempre che non osti la pena inflitta)

Giudice deve comunque tener conto delle condizioni soggettive legate all'età, alla salute fisica o psichica, alla maternità o paternità, nonché di eventuali disturbi da uso di sostanze stupefacenti, alcoliche o da gioco d'azzardo

IL FINALISMO RIEDUCATIVO

Il finalismo rieducativo diviene la chiave di volta non soltanto di una corretta dosimetria e della scelta in favore della sostituzione e del tipo di pena, ma anche del progetto di un trattamento sanzionatorio letteralmente costruito dal giudice e dalle parti. Corredare le pene di «opportune prescrizioni», infatti, altro non significa che modellare, plasmare un programma di trattamento individualizzato che sia il più possibile idoneo a contemperare esigenze di risocializzazione e di difesa sociale. Decisivo, in questo senso, sarà il ruolo svolto dagli uffici penali di esecuzione esterna, ma anche la capacità della difesa di sfruttare sino in fondo le potenzialità dell'art. 187 cpp e di costruire da subito temi di prova che abbiano ad oggetto i fatti che attengono alla determinazione della pena. (le pene sostitutive: una nuova categoria sanzionatoria per spezzare le catene del carcere Riccardo De Vito riv. Questione Giustizia)

L'ESPERIENZA DELLO SCHEMA APPLICATIVO SOTTOSCRITTO NEL DISTRETTO DELLA CORTE D'APPELLO DI MILANO

GLI ADEMPIMENTI DEL DIFENSORE

1. si deve munire tempestivamente di procura speciale per la richiesta/consenso alle pene sostitutive;
2. domandare l'applicazione di una o più pene sostitutive già in sede di conclusioni anche nelle conclusioni scritte trasmesse per l'udienza cartolare prevista in sede di giudizio di appello ex art. 94 co.2 dl 150/22 come modificati dalla 1.199/22;
3. acconsentire alla sostituzione, con possibilità di specificare la pena sostitutiva, quando il Giudice ex art. 545 bis co.1 dà l'avviso che sussistono le condizioni per procedere in tal senso;
4. in caso di applicazione pena su richiesta delle parti, depositare la documentazione necessaria e concordare con il pubblico ministero anche la pena sostitutiva e le condizioni della stessa, onde evitare la sospensione del processo ex art 448, co. 1 bis, c.p.p.
5. Depositare documentazione a sostegno della sostituzione ed in particolare onde consentire al giudice di determinare le modalità di articolazione della pena sostitutiva, ovvero l'importo giornaliero di ragguglio in caso di sostituzione della pena detentiva con quella pecuniaria.

IN PARTICOLARE:





LA DOCUMENTAZIONE UTILE CHE PUO' DEPOSITARE LA DIFESA

in caso di pena pecuniaria sostitutiva



documentazione inerente al reddito ed al patrimonio e ogni altro documento che consenta al giudice di commisurare il valore giornaliero della pena pecuniaria sostitutiva e disporre l'eventuale rateizzazione

in caso di lavoro di pubblica utilità sostitutivo



indicare l'ente tra quelli indicati all'art. 56-bis comma 1 e allegare la dichiarazione di disponibilità e il programma di lavoro con mansioni e orari

In caso di detenzione domiciliare sostitutiva



indicare le esigenze di uscita dal domicilio per ragioni di lavoro, di studio ed esigenze personali o altre previste dalla legge; indicare altresì gli orari di uscita/rientro ritenuti necessari a tali scopi; produrre la documentazione relativa al domicilio, come sopra esemplificato e comunque ogni altra informazione documentata che possa consentire al giudice di decidere immediatamente e quindi senza interpellare preventivamente l'UEPE

in caso di pena semilibertà sostitutiva



indicare le attività che potrebbe svolgere durante il giorno e ogni altra informazione utile, tenendo presente che la semilibertà sostitutiva presuppone indefettibilmente il programma di trattamento redatto dall'UEPE con il quale il difensore può/deve interloquire.

IN CASO DI SOSPENSIONE DEL PROCESSO EX ART 545 BIS CPP IL DIFENSORE TRASMETTERA' LA DOCUMENTAZIONE SUDDETTA ANCHE ALL'UEPE E PUÒ DEPOSITARE MEMORIA INTEGRATIVA AL GIUDICE 5 GIORNI PRIMA DELL'UDIENZA



ADEMPIMENTI E FUNZIONI DEL GIUDICE

Dopo la lettura del dispositivo il Giudice se ne ricorrono i requisiti formali

In caso contrario, dà atto a verbale che sussistono condizioni ostative di cui all'art. 59 L. 689/1981

avvisa le parti

della possibilità di accedere alle pene sostitutive

sente il pubblico ministero

raccoglie l'eventuale consenso dell'imputato/appellante (con l'indicazione della pena sostitutiva prescelta)

In caso di assenza di consenso della parte ovvero in presenza di formato convincimento di insussistenza delle condizioni di merito per sostituire la pena, in applicazione dei criteri di cui all'art. 58 L. 689/1981, il giudice conferma immediatamente il dispositivo e ne dà atto a verbale

In caso di consenso dell'imputato e di formato convincimento della sussistenza delle condizioni di merito per sostituire la pena

In caso di richiesta di pena sostitutiva già formulata in sede di conclusioni e in presenza di tutta la documentazione necessaria sopra indicata, il giudice può pronunciare un solo dispositivo

Il Giudice sospende il processo e fissa nuova udienza ex art. 545 bis c.p.p. per acquisire tutte le informazioni strettamente necessaria dalle FFOO o dalla GDF, la documentazione indicata nell'art. 545 bis comma 2 ed il programma di trattamento dell'UEPE nei soli casi di SL o eventualmente DD. Inoltre, acquisisce le certificazioni di disturbo da uso di sostanze o di alcool o gioco d'azzardo e il programma in corso o al quale il condannato intenda sottoporsi ovvero gli altri certificati di malattia, invalidità, infermità psichica, altre fragilità o condizioni soggettive

SEGUE FUNZIONE DEL GIUDICE

IN PARTICOLARE IL GIUDICE

in caso di pena pecuniaria sostitutiva



valuta se può determinare immediatamente il valore giornaliero ed in caso affermativo può operare la sostituzione e pronunciare immediatamente il secondo dispositivo di condanna a pena sostitutiva con l'eventuale rateizzazione; il valore giornaliero e le ragioni della sua commisurazione dovranno essere in ogni caso indicati nella motivazione della sentenza

in caso di lavoro di pubblica utilità sostitutivo



se la difesa ha prodotto la disponibilità dell'ente e un programma orario approvabile, può pronunciare immediatamente il secondo dispositivo (tenendo presente che per LPU non è previsto il programma dell'UEPE che quindi non deve essere richiesto);

detenzione domiciliare sostitutiva



se la documentazione prodotta è sufficiente a determinare i contenuti e le condizioni della detenzione, può pronunciare immediatamente il secondo dispositivo con le relative prescrizioni generali, gli orari nei limiti previsti dalla legge e le condizioni di fatto specifiche; la pena sostitutiva dovrà essere comunque dichiarata efficace ed eseguita dal Magistrato di sorveglianza, che potrà chiedere successivamente il programma specifico all'UEPE, a cui il giudice può rinviare in termini generici

in caso di pena semilibertà sostitutiva



acquisisce la documentazione e le informazioni indispensabili, e rinvia l'udienza, in attesa del necessario programma dell'UEPE, che provvederà anche a individuare l'istituto di pena prossimo al condannato, ai sensi dell'art. 55 comma 2